

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

Cari Fratelli e Sorelle

Anno XV - n. 758- 24 Maggio 2015 - Solennità di Pentecoste

Lo Spirito del Signore ha riempito l'universo

La solennità di questo giorno ci riempie di gioia non soltanto perché riconosciamo la sua importanza, ma anche perché assaporiamo la sua dolcezza. Ciò che essa fa risaltare è l'amore. Ora, non vi è nel linguaggio umano una parola più dolce a udirsi, un sentimento più delizioso da coltivare. Quest'amore non è altro che la bontà di Dio, la sua benevolenza, il suo amore. O piuttosto, Dio in persona è la bontà, la benevolenza, l'amore. E questa bontà si identifica al suo Spirito, che è esso stesso Dio. E secondo il disegno di Dio, in principio, lo Spirito di Dio ha riempito l'universo, *«dispiegando la sua forza da un confine all'altro del mondo e governando ogni cosa con dolcezza»* (Sap 8,1). Ma per quanto riguarda la sua opera di santificazione, è a partire da questo giorno di Pentecoste che lo Spirito del Signore ha riempito l'universo. Poiché è oggi che questo dolce Spirito è stato inviato dal Padre e dal Figlio per santificare ogni creatura secondo un nuovo disegno, un modo nuovo, una manifestazione nuova della sua potenza e della sua forza. Certo, in precedenza **«lo Spirito non era stato ancora dato, perché Gesù non era stato ancora glorificato»** (Gv 7,39). Ma oggi, discendendo dalla dimora celeste, lo Spirito si è dato ai mortali con tutta la sua ricchezza, la sua fecondità. Così questa rugiada divina si stende su tutta la terra, nella diversità dei suoi doni spirituali. Ed è giusto che la pienezza delle sue ricchezze sia discesa dall'alto dei cieli per noi, perché pochi giorni prima, grazie alla generosità della nostra terra, il cielo aveva ricevuto il Signore. La nostra terra non ha mai prodotto nulla di più dolce, di più piacevole, di più delizioso, di più santo. [...] *«Lo Spirito di Cristo riempie l'universo, lui che tiene insieme tutti gli esseri, sente tutte le voci»* (Sap 1,7). Ovunque lo Spirito agisce, ovunque lo Spirito prende la parola. Certamente prima dell'Ascensione lo Spirito fu dato ai discepoli, quando il Signore disse loro: **«Ricevete lo Spirito santo»** (Gv 20,23). Ma in nessun modo, prima di Pentecoste, non si udì la voce dello Spirito santo, non si vide risplendere la sua potenza. E i discepoli di Cristo non giunsero a conoscerlo; non erano stati ancora riconfermati, la paura li obbligava ancora a nascondersi in una stanza a porte chiuse. Ma a partire da quel giorno, *«la voce del Signore domina le acque, il Dio della gloria scatena il tuono, la voce del Signore spezza i cedri e tutti gridano: Gloria!»*

(AELREDO DI RIEVAULX, *Omelia sulla settuplice voce dello Spirito*)

Preghiere e racconti

Sii un vero amico

Le vere amicizie sono durature perché il vero amore è eterno. L'amicizia nella quale il cuore parla al cuore è un dono di Dio, e nessun dono che viene da Dio è temporaneo od occasionale. Tutto ciò che viene da Dio partecipa della vita eterna di Dio. L'amore tra le persone, quando è dato da Dio, è più forte della morte. In questo senso la vera amicizia continua al di là dei confini della morte. Quando hai amato profondamente, quell'amore può crescere anche più forte dopo la morte della persona che ami. È questo il centro del messaggio di Gesù.

Quando Gesù è morto, l'amicizia dei discepoli con lui non è scemata. Al contrario, è cresciuta. È questo il significato dell'invio dello Spirito. Lo Spirito di Gesù ha reso duratura l'amicizia di Gesù con i suoi discepoli, più forte e più intima di prima della sua morte. È questo che Paolo ha sperimentato quando diceva: «Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me» (Gal 2,20).

Devi avere fiducia che ogni vera amicizia non ha fine, che esiste una comunione dei santi tra tutti coloro, viventi o defunti, che hanno veramente amato Dio e si sono amati l'un l'altro. Sai dall'esperienza quanto questo sia reale. Coloro che hai amato profondamente e che sono morti continuano a vivere in te, non solo come ricordi, ma come presenze reali. Osa amare ed essere un vero amico. L'amore che dai e ricevi è una realtà che ti condurrà sempre più vicino a Dio e a coloro che Dio ti ha dato da amare.

(H.J.M. NOUWEN, La voce dell'amore, Brescia, Queriniana, 2005, 111-112).

Preghiera allo Spirito Santo

**Spirito Santo, eterno Amore, che sei dolce Luce che mi inondi
e rischiari la notte del mio cuore;
Tu ci guidi qual mano di una mamma; ma se Tu ci lasci
non più d'un passo solo avanza-remo!
Tu sei lo spazio che l'essere mio circonda e in cui si cela.
Se m'abbandoni cado nell'abisso del nulla,
da dove all'esser mi chiamasti. Tu a me vicino più di me stessa,
più intimo dell'intimo mio. Eppure nessun Ti tocca
o Ti comprende e d'ogni nome infrangi le catene.
Spirito Santo, eterno Amore.**

(Edit Stein [S. Teresa Benedetta della Croce]).

Cristiani perseguitati..

La testimonianza di Mons. Petros Mouche - da Avvenire



Non c'è emozione negli occhi di monsignor Petros Mouche. Il suo racconto è asciutto. Senza aggettivi. Senza pause. È la cronaca di un martirio. È la fotografia di un genocidio. **«A Mosul nel 2003 i cristiani erano 50mila, nel 2014 tremila, oggi non ce n'è più nemmeno uno»**. Una pausa leggera. Poi Mouche, dal 2011 *Arcivescovo siro-cattolico di Mosul*, ripete quell'ultimo dato e lo arricchisce di un'annotazione che fa pensare: **«Ufficialmente non ce n'è più nemmeno uno e il mondo non ha ancora capito»**.

Parla in francese e, di tanto in tanto, stringe il grande crocifisso di ferro che porta al collo legato a una lunga catena. È la storia di una persecuzione. Di donne cristiane che si coprono il capo con il velo per confondersi con le donne musulmane. Di sacerdoti uccisi. Monsignor Mouche li ricorda sottovoce: monsignor Faraj Rahho, Arcivescovo caldeo a Mosul, rapito e ucciso nel 2008; padre Ragheed Ganni ucciso un anno prima perché si era rifiutato di chiudere la chiesa di cui era parroco. La prima domanda al sacerdote è netta, provocatoria: odia i miliziani dell'Is, odia i responsabili di questa persecuzione? «No, non li odio. Prego perché Dio possa cambiare il loro cuore. Il cuore dei miliziani dello Stato islamico». Un'altra pausa. «E prego anche perché i cristiani iracheni possano perdonare. Possano ritrovare la pace. E possano tornare a vivere e a pregare nelle loro terre».

Siamo a Trastevere, nel cuore di Roma, nella sede italiana di Aiuto alla Chiesa che soffre. Monsignor Mouche è qui perché i cristiani in Iraq «non possono essere abbandonati, perché hanno bisogno di un sostegno morale e materiale. Di donazioni e di media capaci di raccontare». Per

farlo parte da una data: la notte tra il 6 e il 7 agosto del 2014. Le milizie dell'Is occupano Qaraqosh, una città a nord dell'Iraq. Una città di cristiani. La città dove è nato settantadue anni fa. «Migliaia di famiglie hanno lasciato tutto. Anche io sono scappato portando via solo il passaporto. Abbiamo passato giorni per strada. Molti dormivano nei cortili delle chiese, molti nei palazzi abbandonati. La sofferenza si legava alla preghiera, il dolore alla fede». E ora? «Sono passati dieci mesi è tutto è terribilmente complicato. La mia comunità soffre. Non ha cibo, non ha denaro, non ha assistenza sanitaria. E soprattutto non ha una terra. Una parte è dispersa in 57 luoghi diversi del Kurdistan. Ci vuole forza per andare avanti. Ci vuole fede». Parla del suo impegno monsignor Mouche. Dei suoi sacerdoti «coraggiosi». Del suo girovagare tra i villaggi del Kurdistan per *«tenere unita la sua comunità sempre più scoraggiata, sempre più senza una prospettiva»*. Delle sue «trasferte» in Europa per reclamare attenzione e aiuti. «Tanti, troppi non riescono a immaginare un futuro. Il governo iracheno e quello curdo promettono che libereranno le nostre terre dall'Is. Ma i punti oscuri sono più di quelli chiari e la sfiducia spesso ha la meglio». Una parola rimbomba nel salone sobrio della sede di A.C.S. Ancora una volta interroghiamo l'Arcivescovo: che direbbe oggi a un miliziano dello stato islamico? «Nulla. Non gli direi nulla. Hanno fatto troppo male e posso perdonare, pregare per loro, non cercare o accettare un confronto». Il sacerdote racconta l'ultima telefonata con un dirigente dell'Is. «Io lo sfidavo: “Perché ci fate questo?”. Lui era netto, quasi spietato: **“Potete convertirvi, potete pagare la jizya (la tassa imposta dalla maggioranza islamica ai non musulmani durante l'impero ottomano e reintrodotta dalle milizie islamiche, ndr) o potete andarvene”**. Noi ce ne siamo andati e ora Qaraqosh non c'è più. Non c'è più la sua comunità siro cattolica». Ancora una pausa questa volta più lunga. Poi con la testa tra le mani monsignor Mouche sussurra una frase: **«Se non ci sarà più una Qaraqosh cristiana non ci sarà più il cristianesimo in Iraq»**.

C'è il perdono verso i misfatti dell'Is. ma c'è anche la voglia di ribellarsi. A febbraio Mouche ha visitato un campo di addestramento dell'Unità di protezione della Piana del Ninive e ha benedetto quei giovani che combattono contro lo Stato islamico. È la risposta? «La fede non ci impedisce di difenderci. Attaccare no, difendersi sì. E se torneremo i nostri ragazzi oggi addestrati dall'armata curda proteggeranno i nostri villaggi». Tornare. Ripete quella parola quasi sillabandola. E intanto l'ultimo pensiero va a papa Francesco. «Tutti i suoi gesti, le sue parole, le sue scelte ci danno forza. Illuminano la nostra fede. E ci aiutano a credere che Qaraqosh si tornerà a pregare. Senza una Qaraqosh cristiana l'Iraq non ha più valore né per me né per i miei fedeli. E allora potremmo cercare un posto in un angolo di mondo dove vivere liberamente la nostra fede e ritrovare la nostra dignità e i nostri diritti. Un angolo nel mondo, e perché no di Europa».

Solennità di Pentecoste

Antifona d'ingresso

*Lo Spirito del Signore ha riempito
l'universo, egli che tutto unisce,
conosce ogni linguaggio. Alleluia. (Sap 1,7)*

Colletta

O Padre, che nel mistero della Pentecoste
santifichi la tua Chiesa
in ogni popolo e nazione,
diffondi sino ai confini della terra
i doni dello Spirito Santo,
e continua oggi, nella comunità dei
credenti, i prodigi che hai operato
agli inizi della predicazione del Vangelo.



PRIMA LETTURA (At 2,1-11)

Tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare.

Dagli Atti degli Apostoli

Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e proséliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio». **Parola di Dio**

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 103*)

Rit: Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Benedici il Signore, anima mia! Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Quante sono le tue opere, Signore! Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.

Togli loro il respiro: muoiono, e ritornano nella loro polvere.
Mandi il tuo spirito, sono creati, e rinnovi la faccia della terra.

Sia per sempre la gloria del Signore; gioisca il Signore delle sue opere.
A lui sia gradito il mio canto, io gioirò nel Signore.

SECONDA LETTURA (*Gal 5,16-25*) *Il frutto dello Spirito.*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare il desiderio della carne. La carne infatti ha desideri contrari allo Spirito e lo Spirito ha desideri contrari alla carne; queste cose si oppongono a vicenda, sicché voi non fate quello che vorreste. Ma se vi lasciate guidare dallo Spirito, non siete sotto la Legge. Del resto sono ben note le opere della carne: fornicazione, impurità, dissolutezza, idolatria, stregonerie, inimicizie, discordia, gelosia, dissensi, divisioni, fazioni, invidie, ubriachezze, orge e cose del genere. Riguardo a queste cose vi preavviso, come già ho detto: chi le compie non erediterà il regno di Dio. Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; contro queste cose non c'è Legge. Quelli che sono di Cristo Gesù hanno crocifisso la carne con le sue passioni e i suoi desideri. Perciò se viviamo dello Spirito, camminiamo anche secondo lo Spirito. **Parola di Dio**

SEQUENZA

*Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.*

*Vieni, padre dei poveri,
vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.*

*Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.*

*Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.*

*O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.*

*Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.*

*Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.*

*Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
drizza ciò che è sviato.*

*Dona ai tuoi fedeli,
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.*

*Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna.*



Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

*Vieni, Santo Spirito,
riempi i cuori dei tuoi fedeli
e accendi in essi il fuoco del tuo amore. Alleluia.*

VANGELO (Gv 15,26-27; 16,12-15)

Lo Spirito di verità vi guiderà alla verità tutta intera.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio.

Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

PREGHIERA DEI FEDELI

Apriamo il nostro cuore ad accogliere il dono dello Spirito, che suscita in noi la preghiera e ci spinge ad essere attenti alle necessità e alle sofferenze di tutti gli uomini del mondo. *Preghiamo insieme e diciamo: **Vieni, Spirito Santo.***

1. Spirito Santo, fuoco, luce, calore, vieni in noi con forza e potenza, per diffondere a tutti i popoli il messaggio di salvezza di Gesù.
2. Spirito del Padre, che ci rivesti del suo splendore, rendici capaci di amare anche i nemici, per donare a tutti i segni della sua bontà.
3. Spirito del Figlio, che in Gesù ti sei manifestato pienamente, rendi anche noi obbedienti al Padre e sottomessi gli uni agli altri.
4. Spirito di verità, che ci sveli i segreti dell'amore divino, plasma il mondo, perché impari a lasciarsi guidare docilmente dalla tua voce e si orienti verso autentiche scelte di bene.
5. Spirito Consolatore, tu che unisci i fedeli in un solo corpo, donaci unità perfetta e continua, perché siamo in Cristo un corpo solo e un'anima sola.
6. Spirito d'amore, luce benevola del Padre, guida chi soffre ad abbandonarsi con fiducia alla tua azione consolatrice, per trovare in te conforto e speranza.

Esaudisci, o Signore, le nostre preghiere e, per la potenza del tuo Santo Spirito, trasforma i nostri desideri nel compimento della tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

**ACCOGLIAMO CON GIOIA
ALLA MENSA EUCARISTICA DELLA NOSTRA COMUNITÀ...**

Matteo Conti
Roberta Perotti
Valentina Verdelocco
Giorgia Taddei
Emanuele Cardile
Simone Pellegrini
Marco Antolini
Sofia Franchi
Chiara Franchi

Mattia Pignatiello
Elisa Cattani
Luca Magnifico
Ettore Elio Trombì
Emanuele Orazi
Nicolò Teseo
Mattia Borea
Ilaria Filini
Alessia Antoniani



PENSIERI..



« Oggi Gesù per la prima volta entrerà nel tuo cuore.
Custodiscilo per bene, affinché ti sia sempre vicino e non ti
abbandoni mai lungo il tuo cammino!
Che Dio sia sempre pane per nutrirti, amico per consigliarti,
luce per amarti.
Con l'augurio che la benedizione di Dio ti accompagni
sempre con la sua luce.

L'Augurio più bello è che tu possa sempre rivivere, attraverso i tuoi
occhi e la tua anima, la stessa luminosa gioia che stai vivendo oggi
che ricevi Gesù nel cuore.

È un giorno di festa, poiché Gesù sta per essere ricevuto nel tuo cuore.
Possa la Sua luce guidare, con gioia immensa e serenità infinita, il
cammino della tua vita. »

Augurí...

Convegno diocesano - 14 15 e 16 Giugno 2015

“Vi trasmettiamo quello che abbiamo ricevuto” (cfr. 1 Cor 15,3).
Noi genitori testimoni della bellezza della vita

Carissimi,

abbiamo pensato di organizzare il Convegno con qualche novità, come vedrete dal programma allegato.

Il Santo Padre Francesco ha approvato la nostra proposta di aprire il Convegno di quest'anno incontrando Lui personalmente i genitori dei comunicandi e dei cresimandi per dialogare con loro, insieme ai sacerdoti e catechisti. E' una cosa bella ed importante per tracciare strade nuove di impegno dei genitori verso i loro figli. **Senza la cooperazione della famiglia anche gli sforzi più generosi dei sacerdoti e dei catechisti sono spesso poco fruttuosi.** Per facilitare la partecipazione dei genitori (*impegnati il lunedì*) **l'apertura del Convegno avverrà domenica pomeriggio, 14 giugno, alle ore 18.00, in Piazza San Pietro.** Con Voi parroci, i Catechisti, i Consigli pastorali **ci saranno i genitori con i figli.** Abbiamo pensato anche che è opportuno che i genitori vengano, in qualche modo, preparati all'incontro col Papa: **è un Convegno pastorale, non un'udienza generale!**

Il nostro progetto pastorale di questi anni – a ben vedere – troverà nel Giubileo un sostegno ed un impulso: si tratta infatti di intensificare una pastorale che faccia crescere la fede attraverso cammini spirituali, che altro non sono che esperienze della misericordia del Padre verso di noi.

Domenica 14 giugno, ore 18

Papa Francesco incontra in piazza San Pietro i genitori ed i partecipanti al Convegno. Sarà possibile a tutte le famiglie della catechesi partecipare all'incontro con il Papa.

Lunedì 15 giugno, ore 19

Nella Basilica di San Giovanni in Laterano:

Commento dell'indagine del Censis sul tema: ***“I genitori e la trasmissione della fede a Roma”***

Martedì 16 giugno, ore 19

Nelle aule della Pontificia Università Lateranense si terranno dei laboratori pastorali; **la partecipazione è aperta a tutti.**

Qualche domanda ai genitori...

*I parroci e i catechisti preparino i genitori e dialoghino con loro.
La preparazione può essere introdotta dalle seguenti domande:*

1. **Il Vangelo è per la felicità.** Voi genitori siete capaci di cogliere la felicità? E sapete mostrarla ai vostri figli? Ritenete che, se avete fede in Gesù, saprete condurre i vostri figli ad affrontare la vita senza avere paure?
2. **C'è bisogno di genitori educatori.** Sapete bene che i vostri figli hanno bisogno di voi, più che di specialisti. Come pensate che la parrocchia vi possa aiutare?
3. **L'educazione avviene per contagio.** In che cosa pensate di averli contagiati? Con la vostra fede in Gesù? Con la vostra capacità di amare? Che atteggiamenti trasmettete rispetto alle esigenze dei poveri? Quando vi siete sentiti modello per i vostri figli?



*Eventuali risposte si possono inviare al parroco per e-mail (bernardo.dimatteo68@gmail.com)
Al Parroco è richiesta una relazione da inviare in Vicariato **entro il 1 giugno.***

★★★★

Oratorio estivo 2015 dal 8 giugno al 3 luglio

“Pico e i cercatori di segni..”

E' possibile iscriversi, fino ad esaurimento posti, dal lunedì al Venerdì dalle 17 alle 19; termine ultimo per l'iscrizione e saldo venerdì 29 maggio. E' consigliata l'iscrizione contemporanea di due o più settimane. L'oratorio estivo è **destinato principalmente ai bambini che frequentano le attività della parrocchia** e che nell'anno scolastico 2014/2015 hanno frequentato una classe compresa tra la 1a elementare e la 2a media.

**E' disponibile la brochure con tutte le informazioni dettagliate;
ritirla in Segreteria parrocchiale.**

CONTABILITA' MESE DI APRILE

VOCE	ENTRATE	VOCE	USCITE
OFFERTE INTENZ. SANTE MESSE	795	SPESE SACRESTIA	160
QUESTUA DOMENICA 5 Aprile	1.285*	MANUTEN. AREE VERDI	250
QUESTUA DOMENICA 12 Aprile	595	CARITA'	445
QUESTUA DOMENICA 19 Aprile	660	BOLLETTA GAS 1° UTENZA	736,06
QUESTUA DOMENICA 26 Aprile	650	BOLLETTA GAS 2° UTENZA	649,48
OFFERTE SACRAMENTI	340	SPESE CONTO CORRENTE	49,46
OFFERTE USO SALE PARROCCHIA	765	MESSE DON RICHARD	300
VENDITA RIVISTE	90	SPESA GESTIONE CASA PARR.	1.407,97
OFFERTE A VARIO TITOLO	400	INTEGRAZIONE SACERDOTI	330
Dai Sacerdoti CONTR. GEST. CASA	440	MESSE DON BERNARDO	300
Offerte benediz. delle case	1.913	MESSE celebrate SAC. OSPITE	250
		MANUTENZIONE E VARIE	255
		STAMPA santini benedizioni	500
TOTALE ENTRATE	7.933,00	BOLLETTA ACEA ACQUA	251,78
		BOLLETTA ACEA LUCE	636,11
		Manutenzione ordin. CALDAIA	1.466*
		TOTALE USCITE	7.986,86

"Si rende nota a tutti la contabilità parrocchiale mensile in modo trasparente, perchè maturi una mentalità partecipativa ai bisogni della parrocchia e la consapevolezza che essa si amministra **unicamente grazie alla generosità dei fedeli**"

OSSERVAZIONI

* Le uscite di questo mese, superano le entrate di **€ 53,86**.

La voce tra le uscite contrassegnata come "*manutenzione ordinaria Caldaia*" si riferisce al contratto obbligatorio per la manutenzione ordinaria delle caldaie, con controllo dei *fumi*, di *sicurezza* e "*terzo responsabile*"; la somma ovviamente corrisponde al canone previsto dal contratto relativo a tutto l'anno 2014.

* La questua di Domenica 5 Aprile è quella della settimana di Pasqua (pertanto nettamente più alta delle altre settimane) e comprende tutte le offerte raccolte durante le celebrazioni della Settimana Santa, compresa la *Colletta per la Terra Santa*, che si fa il Venerdì Santo.

* **Sono state realizzate le altre sei vetrate per le finestrelle sul lato della Cappellina/Sacrestia. Anche questa volta confidiamo nella vostra generosità.**

In viaggio con NINA..

Sono disponibili in Segreteria le foto della piccola maratona di Domenica 17 maggio. Si possono ritirare con un piccolo contributo che sarà anch'esso destinato alla piccola NINA

GIORNO	APPUNTAMENTO DELLA SETTIMANA..
DOMENICA 24 PENTECOSTE <u>S. MARIA</u> <u>AUSILIATRICE</u>	H. 10 Celebrazione delle Prime Comunioni SS. Messe h. 11.30 e 18 h. 10,15 Catechesi Sarete miei testimoni II III (2° 3° Cresime) h. 11,30 Catechesi Sarete miei testimoni I (1° Cresime) h. 11,30 Catechesi Io sono con Voi (I Comunioni) H. 19,30 in Chiesa, Concerto Per Organo e Flauto Stefano Pellini (organo) - Anna Mancini (flauto) <i>Conclusione dei festeggiamenti per</i> <i>S. M. Domenica Mazzarello</i>
LUNEDÌ 25	h. 18 Gruppo Carismatico "Gesù Risorto" - preghiera mariana h. 19,30 Rosario nel cortile di v. Saredo 6
MARTEDÌ 26	h. 16,45 catechesi Io sono con Voi (1° Comunioni) h. 18,45 Preghiera mariana. h. 19,30 Rosario nel cortile di v. C. Ferrini 7
MERCOLEDÌ 27	Ore 9 e 18,45 Lectio Divina sulla parola della Domenica h. 15,30 gruppo "Madre Mazzarello" laboratorio di cucito. h. 16,45 catechesi Sarete miei testimoni I (1° Cresima). h. 18,45 Preghiera mariana.□
GIOVEDÌ 28	h. 18,30 Adorazione eucaristica e preghiera mariana
VENERDÌ 29	h. 17 Gruppo Cirene - accoglienza ai poveri h. 18,30 Gruppo giovani e giovanissimi SICAR. h. 18,45 Preghiera mariana. h. 19,30
SABATO 30	H. 10 Celebrazione delle Prime Comunioni h. 15 Attività gruppo Scout fino alle 17,30 h. 16 Prove di Canto per giovani e adolescenti.
DOMENICA 31 SS. TRINITA'	H. 10 Celebrazione delle Prime Comunioni SS. Messe h. 11.30 e 18 chiusura anno catechistico: ore 11,30 S. Messa per tutti i gruppi al Parco degli Acquadotti al termine pic-nic/pranzo insieme e tempo libero..

PIAZZA SALVATORE GALGANO, 100 - 00173 ROMA TELEFONO 06.72.17.687 FAX 06.72.17.308

E MAIL : parrocchia.mazzarello@virgilio.it - bernardo.dimatteo68@gmail.com

LA DOMENICA LA MESSA FESTIVA È H. 10, H. 11,30 H. 18
NEI GIORNI FERALI SABATO COMPRESO LA MESSA È ALLE H. 8,30 H. 18
CONFESSIONI: MEZZ'ORA PRIMA DELLA MESSA

Segreteria: da lunedì a venerdì dalle h. 17 alle h. 19,30

SITO PARROCCHIALE: www.santamariadomenicamazzaello.it